

COMUNE DI CASTELLETTO CERVO

PROVINCIA DI BIELLA

VARIANTE AL P.R.G.C.
CONTRODEDUZIONI

Studi geologico-tecnici inerenti verifiche di compatibilità
idrogeologica ed idraulica P.R.G.C. ai sensi della Circolare n°
7/LAP/1996

TAVOLA N° 8

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

alla scala 1 : 10.000

Data presentazione elaborato: 05/12/2006

Adottato con D.C.C. n°: 19 del 09/05/2007

Il Sindaco:

Il Segretario Comunale:

STUDIO DI GEOLOGIA

Dott. Marco Zantonelli
Via Vittorio Veneto n° 74
Borghesio (VC)
tel/fax 0163/27283

LEGENDA

CLASSE D'IDONEITA' I

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. La realizzazione di interventi sia pubblici che privati è unicamente subordinata alla realizzazione di indagini geologiche e geotecniche condotte secondo quanto prescritto dal D.M. 11/03/1983

CLASSE D'IDONEITA' II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica (debole attività, presenza di terreni aversivi accidentati inquisiti geologici, falde sabbiosissime) possono essere agevolmente superate attraverso il rispetto di prescrizioni di tecnici esperti e livello di norme d'edificazione ispirate al D.M. 11/03/1983 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo atto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitate, né condizionare la propensione all'edificabilità. Sarà opportuno effettuare in sede esecutiva opportuna indagine geologica e geotecnica condotta secondo quanto prescritto dal D.M. 11/03/1983

CLASSE D'IDONEITA' III

CLASSE III - A-1

Porzioni di territorio inidonee che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree alluvionali prevalentemente da acque di alta energia e secondariamente da apporti di alta energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione con pericolosità molto elevata. Partiti settori valgono le norme di cui all'art. 9 del P.A.I.

CLASSE III - A-2

Porzioni di territorio inidonee che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree a rischio su pendii scivoli e molto scivoli, potenzialmente dissestabili). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

Aree interessate da dissesti gravitativi attivi: sono consentiti interventi di cui alla classe 3 A-2

CLASSE III - B-1

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree alluvionali prevalentemente da acque a bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia) sono tali da escludere la realizzazione di nuovi insediamenti edificativi. L'adozione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti, con successiva trasformazione in una delle classi III successive. In attesa di tali verifiche saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc.

Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE III - B-2

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree alluvionali prevalentemente da acque di bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia) sono tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.

----- limite esterno fascia "a" ex P.S.F.F.

----- limite esterno fascia "b" ex P.S.F.F.

----- limite esterno fascia "c" ex P.S.F.F.

Si precisa che le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, dentro le fasce A e B, sono disciplinate dall'art. 30 della N.d.A. del P.A.I. che risulta prevalente sull'art. 31 della L.R. 56/77

○ zone di tutela captazioni idropotabili (R = 200 m)

○ cave e impianti per trattamento inerti attivi

○ cave inattive

